

COMUNE DI NAPOLI

Servizio
Valorizzazione della
Città Storica

RUP: Arch. Claudia Melella

DIRIGENTE: Arch. Fabio Vittoria

Progetto Esecutivo di messa in sicurezza e di
Restauro delle Facciate della Galleria della
Vittoria fronte occidentale - fronte orientale e
adiacente muro di sostegno di via Cesario Console

PROGETTAZIONE

STUDIO BATTISTA ASSOCIATI - (Capogruppo)-Arch. Giancarlo Battista
Prof. Ing. Mario Rosario Migliore
Dott. Geol. Fabio De Vincentiis
R.O.M.A. Consorzio
Arch. Angelo Piccolo

Contatti: STUDIO BATTISTA ASSOCIATI - 0810681441 - studiobattistaas@fiscali.it

Codice
Elaborato
ESE_SIC_01A

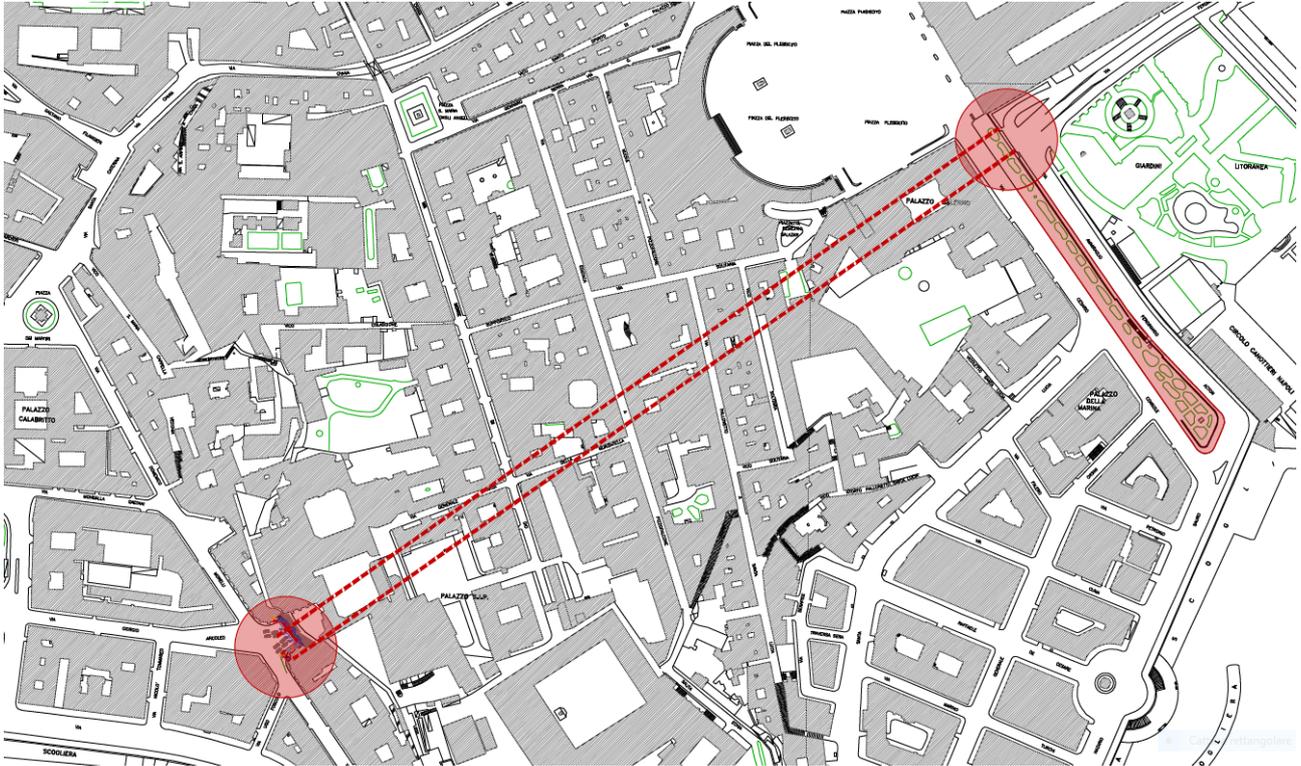
Titolo
**ESTRATTO DAL PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

Scala
-
Data
15 | 05 | 2019

1	Organizzazione del cantiere e aspetti legati alla sicurezza	2
1.1	Il cantiere sul Fronte di Via Acton.....	2
1.2	Il cantiere sul Fronte su Via Arcoleo	3
1.3	Articolazione dei due cantieri.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.4	Aspetti legati alla sicurezza in cantiere	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E ASPETTI LEGATI ALLA SICUREZZA

Le lavorazioni previste in questo progetto esecutivo avverranno complessivamente su aree prospicienti strade e spazi pubblici in genere. L'area di cantiere è ubicata a ridosso dei due fronti della galleria della Vittoria, tunnel che unisce la zona occidentale e la zona orientale del centro storico di Napoli attraversando il Monte Echia. Il fronte orientale è posto ai piedi del Palazzo Reale, di fronte al Molosiglio, ed apre su Via Acton.



Il contesto è caratterizzato da un intenso traffico veicolare, nonché un discreto traffico pedonale, in quanto l'area, godendo di una centralissima posizione all'interno del nucleo urbano, presenta un'alta concentrazione di flussi legati ad attività lavorative, commerciali e turistiche.

I lavori in oggetto riguardano la messa in sicurezza dei fronti eliminando il pericolo determinato dalla caduta dei materiali che per il pessimo stato di conservazione, presentano problematiche di distacco. Nella presente progettazione esecutiva del cantiere sono stati affrontati, in sintesi, i seguenti opportuni interventi:

- protezione degli accessi con ponteggi a scavalco;
- protezione di caduta dall'alto e di convogliamento e raccolta dei reflui di cantiere;
- riduzione dell'inquinamento acustico dovuto alle lavorazioni;
- abbattimento di polveri e dispersione aerea di materiali provenienti dalle demolizioni;
- individuazione di aree di stoccaggio e di deposito materiale;
- interdizione di parte dei giardini di via Cesario Console.

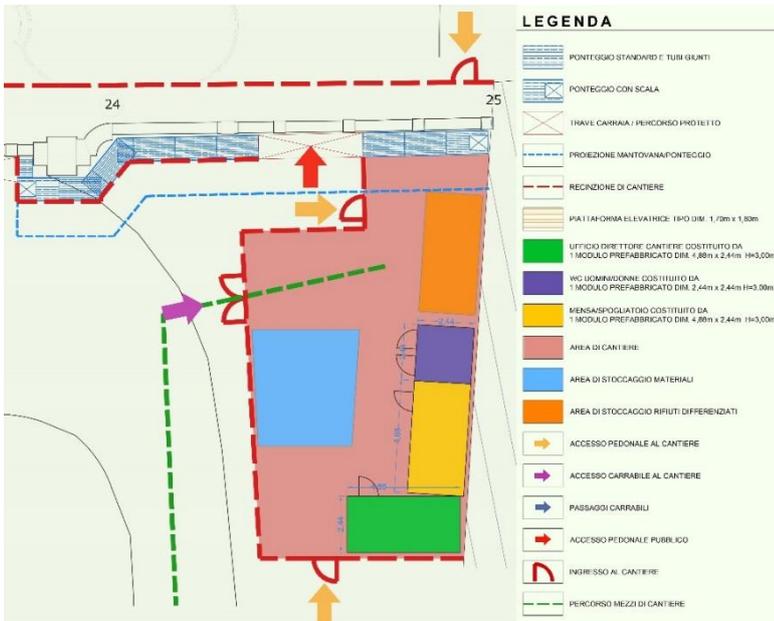
In funzione di tutte le lavorazioni previste, il cantiere si articola in due sotto-cantieri, esposti nei paragrafi seguenti, disposti sui due fronti della Galleria Vittoria.

1.1 IL CANTIERE SUL FRONTE DI VIA ACTON

Il cantiere sul Fronte di Via Acton rappresenta il cantiere principale ed è costituito da una piccola area recintata situata a ridosso del prospetto laterale di Palazzo Reale cui si accede da due ingressi, uno pedonale ed uno carrabile. All'interno di tale area è prevista la localizzazione dell'area di stoccaggio rifiuti opportunamente differenziati e dell'area stoccaggio materiali, in prossimità dell'ingresso

carrabile; mentre, attigui all'ingresso pedonale, sono ubicati i moduli prefabbricati destinati all'ufficio del direttore di cantiere, agli spogliatoi e ai servizi igienici, divisi per sesso.

Lungo il marciapiede che costeggia Via Acton seguendo il profilo del muro di contenimento di Via Cesario Console, una recinzione separa l'area residua di marciapiede dall'area di cantiere che ingloba i ponteggi, dai quali la caduta di materiale dall'alto sarà prevenuta dalla presenza di una mantovana. In corrispondenza dell'ingresso della Galleria e degli accessi che si aprono su questo lato, la continuità del flusso veicolare sarà garantita dalla presenza di travi carraie opportunamente dimensionate.



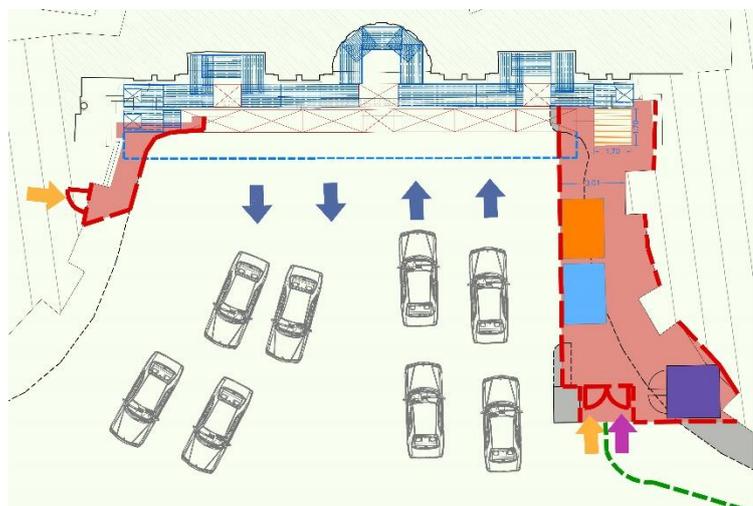
Sul terrazzamento, l'area di cantiere si sviluppa lungo tutta la balaustra, per una larghezza media di circa 2,00 m, allargandosi, in posizione media, laddove sbarca la scala di raccordo con Via Acton, ad accogliere un'area di deposito materiali. Qui è previsto l'accesso sia carrabile che pedonale, mentre un ulteriore ingresso pedonale è previsto nell'angolo con il Palazzo Reale.

Per i lavori da effettuarsi su questo Fronte non sussistono particolari problemi connessi a potenziali interferenze aeree e superficiali. Più problematico risulta invece il fatto che i locali prospicienti su via Acton sono

in gestione a terzi; questi dunque, durante i lavori, dovranno rimanere in uso e ciò sarà garantito grazie ad opportuni passaggi protetti nei ponteggi a scavalco. Inoltre, gli interventi di restauro delle facciate sugli archi di ingresso ai tunnel saranno eseguiti senza la interruzione del traffico veicolare; quest'ultimo sarà **necessariamente interdetto solo nella fase di smontaggio dei presidi di messa in sicurezza esistenti e nelle fasi di montaggio e smontaggio dei ponteggi.**

1.2 IL CANTIERE SUL FRONTE SU VIA ARCOLEO

L'area di cantiere principale su questo lato della galleria è ubicata all'incrocio con Via Chiatamone, prevedendo un accesso sia carrabile che pedonale dal lato opposto ai ponteggi, mentre accostato a questi, è previsto il posizionamento di una **piattaforma elevatrice** lasciando comunque libero l'accesso all'ascensore di servizio all'IACP e all'università "Parthenope". Nell'area oggetto di lavorazioni non si è rilevata la presenza di interferenze di tipo aereo o superficiale. Dunque, anche l'installazione del **montacarichi** di cantiere, posizionato sul lato destro del ponteggio, potrà avvenire senza particolari problematiche ed in assenza di interferenze. In tale area è prevista l'ubicazione dell'area di stoccaggio rifiuti opportunamente differenziati e dell'area stoccaggio materiali, nonché il modulo prefabbricato destinato ai servizi igienici, divisi per sesso. L'altra parte dell'area di cantiere si sviluppa sul lato



opposto del fronte della galleria, per consentire l'accesso in sicurezza ai ponteggi al personale di cantiere. La caduta di materiale dall'alto sarà prevenuta dalla presenza di una mantovana. In corrispondenza dell'ingresso della galleria la continuità del flusso veicolare sarà garantita dalla presenza di travi carraie opportunamente dimensionate.

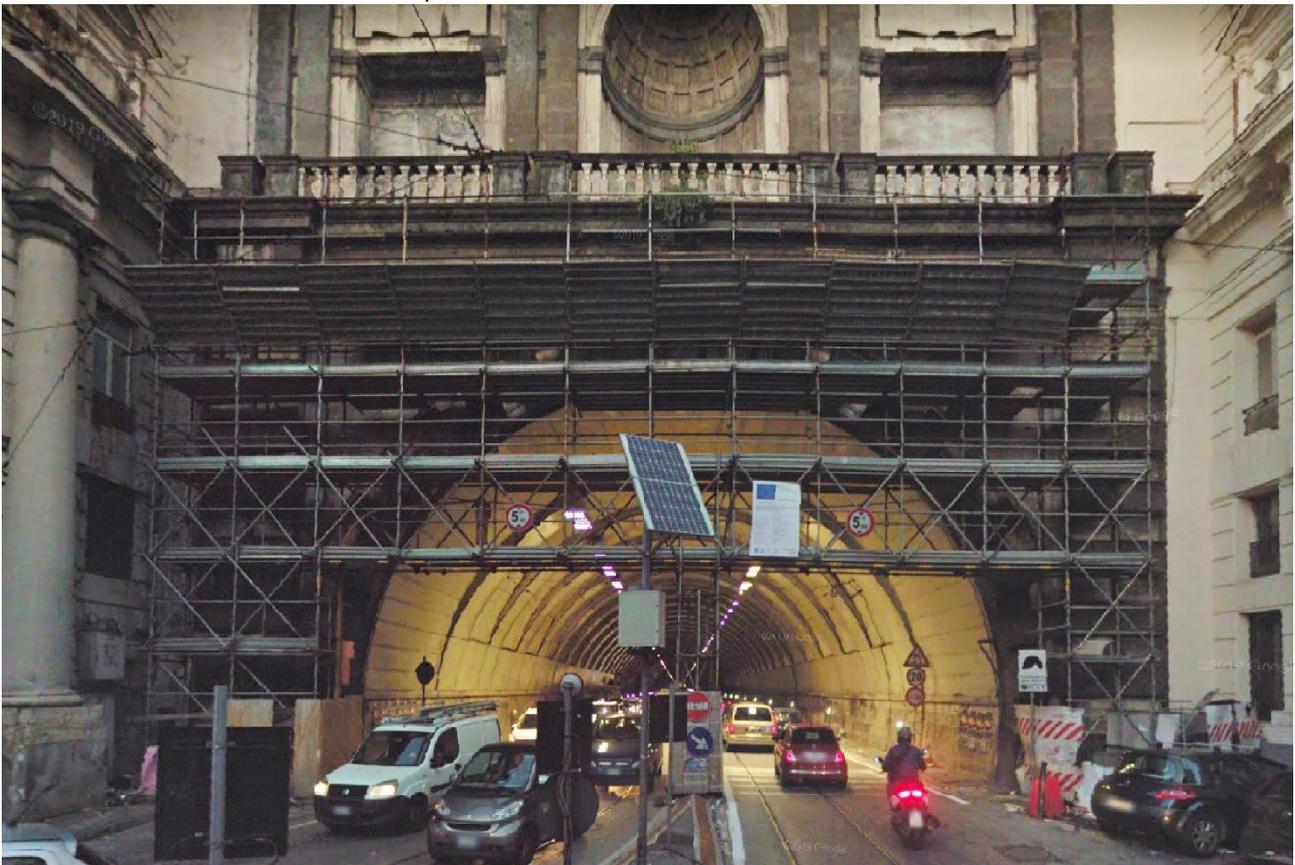
Neppure per i lavori da effettuarsi su tale Fronte, quindi, sussistono particolari problemi connessi a potenziali interferenze. L'unica interferenza è causata dal fatto che dai terrazzi degli uffici dell'Istituto Autonomo Case Popolari vi è un collegamento con i terrazzi oggetto di intervento. Tale collegamento viene opportunamente interdetto durante le fasi lavorative.

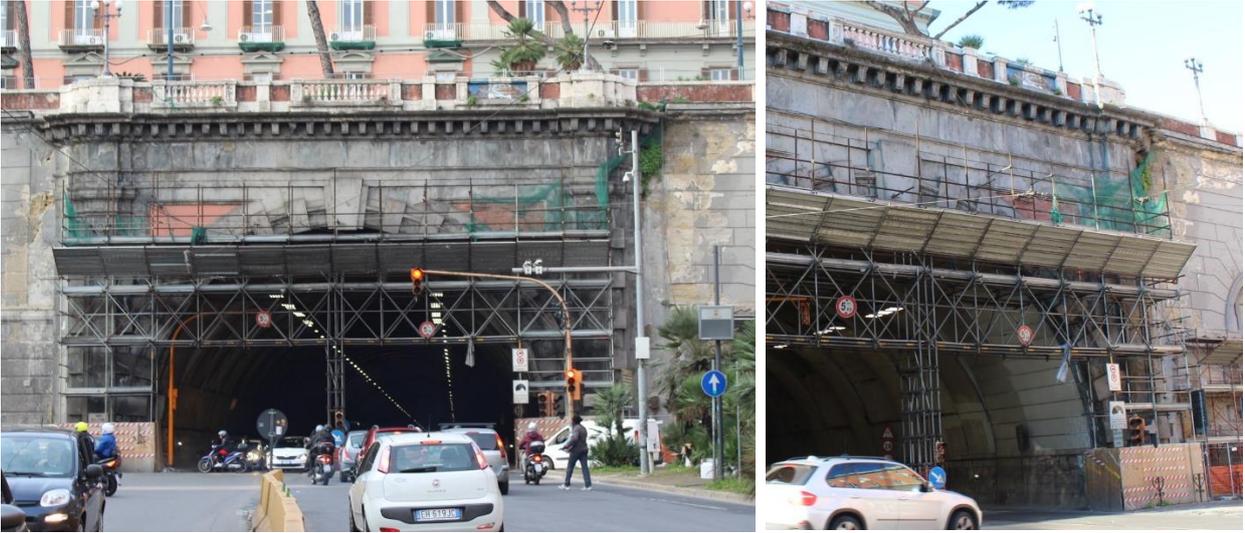
Inoltre, gli interventi di restauro della facciata saranno eseguiti senza la interruzione del traffico veicolare, a meno della fase di smontaggio dei presidi di messa in sicurezza esistenti e nelle fasi di montaggio e smontaggio dei ponteggi, in cui necessariamente dovrà essere interdetto il traffico nella Galleria.

1.3 ARTICOLAZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE IN RELAZIONE ALLA VIABILITÀ NELLA GALLERIA

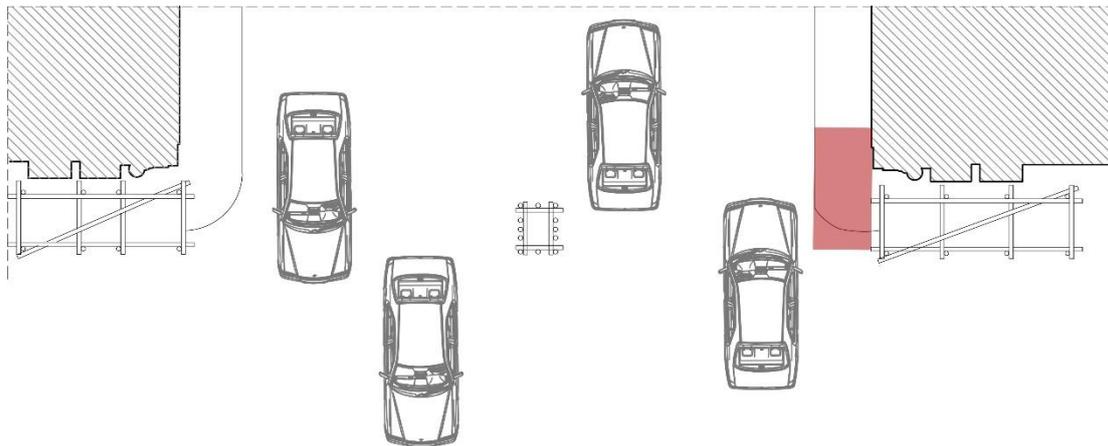
Come anticipato ai precedenti paragrafi 1.1 e 1.2, le lavorazioni si svolgeranno senza interruzione del traffico veicolare. Le lavorazioni che necessitano l'interruzione dei flussi di traffico sono lo smontaggio dei ponteggi di presidio in opera, il montaggio iniziale e lo smontaggio finale degli anditi sui due fronti. Le suddette lavorazioni dovranno essere svolte necessariamente in contemporanea sui due lati della Galleria per ridurre al minimo le interferenze sulla viabilità cittadina.

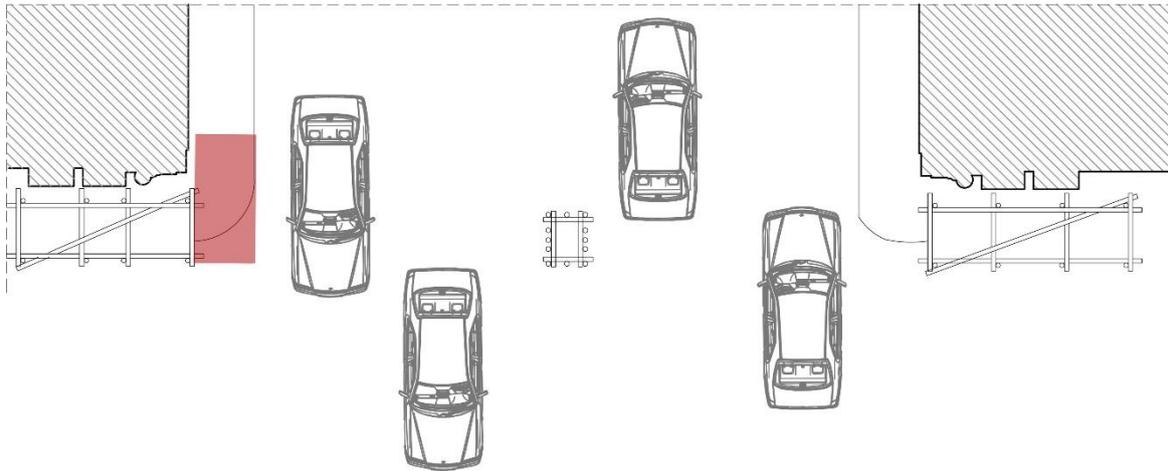
Il ponteggio può ripetere lo schema statico delle attuali opere di presidio che, come visibile dalle figure sotto, copre tutta la superficie dell'arco e non costituisce ostacolo alla circolazione, lasciando inalterata l'attuale altezza libera per la circolazione.





Soltanto durante l'ultima fase di lavorazioni sui piedritti dell'arco, il ponteggio dovrà occupare parte del marciapiede e si dovrà quindi prevedere l'interdizione del flusso pedonale sul marciapiede alternativamente a destra e a sinistra.





1.4 ASPETTI LEGATI ALLA SICUREZZA IN CANTIERE

Tutte le aree di cantiere saranno opportunamente recintate; gli accessi, pedonali e carrabili, alle aree di cantiere saranno muniti di cancelli realizzati con pannelli metallici, segnalati da opportuna segnaletica di sicurezza. Il sistema di recinzione sarà dotato di illuminazione disposta in modo da non creare disturbo al percorso carrabile del viadotto.

Le aree di cantiere principali sono caratterizzate da ingressi carrabili in prossimità delle aree di raccolta materiali e rifiuti, in modo da ridurre al minimo il percorso carrabile all'interno delle aree recintate. Gli accessi pedonali immettono sui percorsi pedonali verso i moduli prefabbricati e gli accessi ai ponteggi senza intersecarsi con il percorso carrabile.

Il principale fattore di rischio per il cantiere è legato alla natura dei luoghi oggetto di appalto con le lavorazioni che interessano entrambi i fronti del tunnel che collega Via Acton a Via Arcoleo. In primo luogo, è presente il rischio legato all'attraversamento carrabile, caratterizzato, come già detto, da un rilevante traffico in entrambi i sensi di marcia.

Inoltre nonostante la logistica prevista per il cantiere contempli lo sdoppiamento sui due fronti della Galleria, l'area principale, dove è allestito l'ufficio del Direttore di cantiere, ovvero dove il cantiere viene amministrato e condotto, è posta dal lato di Via Acton, e pertanto l'inevitabile spostamento di maestranze e macchinari attraverso la Galleria, condizionato dallo stato dei luoghi, rappresenta un ulteriore fattore esterno di rischio per il cantiere. Inoltre, specialmente in prossimità degli ingressi alla Galleria, il rischio per le maestranze legato all'inquinamento prodotto dal traffico veicolare è molto elevato.

Le lavorazioni che interessano i fronti di ingresso alla Galleria sui due lati comportano un elevato rischio di caduta dall'alto, che interessa sia il traffico veicolare che quello pedonale. L'esiguità degli spazi disponibili per l'allestimento delle aree di cantiere comporta inoltre rischi legati alla movimentazione dei mezzi di cantiere e all'accesso di mezzi per operazioni di carico e scarico.

Quanto concerne le lavorazioni previste, esse comportano rischi da emissioni sonore e dispersioni di polveri nell'area circostante di natura corrente e controllabili mettendo in atto adeguati accorgimenti di controllo.